



REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI FOGGIA



Comune di SAN SEVERO



Comune di FOGGIA

Proponente	SAGITTA SRL Via Milazzo 17 - Bologna P.IVA 03986191207 sagitta_pec@pec.it				Partnered by: 	
	Progettazione	Ing. Fabio Domenico Amico Via Milazzo, 17 40121 Bologna E-Mail: f.amico@green-go.net		Studio Ambientale e Paesaggistico	Arch. Antonio Demaio Via N. delli Carri, 48 - 71121 Foggia (FG) Tel. 0881.756251 Fax 1784412324 E-Mail: sit.vega@gmail.com	
Studio Incidenza Ambientale Flora fauna ed ecosistema	Dott. Forestale Luigi Lupo Corso Roma, 110 - 71121 Foggia E-Mail: luigilupo@libero.it		Studio Idraulico	Ing. Antonella Laura Giordano Viale degli Aviatori, 73/F14 - 71122 Foggia (FG) Tel. 0881.331935 E-Mail: lauragioradano.ing@libero.it		
Studio Agronomico	Dott. agr. Giuseppe Caputo Via Mazzini, 350 - 71010 Carpino (FG) E-Mail: giuseppecpt92@gmail.com		Studio Geologico	Studio di Geologia Tecnica & Ambientale Dott.sa Geol. Giovanna Amedei Via Pietro Nenni, 4 - 71012 Rodi Garganico (FG) Tel./Fax 0884.965793 Cell. 347.6262259 E-Mail: giovannaamedei@fiscali.it		
Studio Archeologico	Dott. Antonio Bruscella Piazza Alcide De Gasperi, 27 - 85100 Potenza (Pz) Tel. 340.5809582 E-Mail: antoniobruscella@hotmail.it	 Odos s.n.c. di Bruscella Antonio e Russo Carla Via Vincenzo Capozzi, n. 8 71121 Foggia C.F e P.I. : 04124960719 e-mail: info@odosarcheologia.it Antonio Bruscella				
Opera	Progetto di realizzazione di un impianto agrovoltaico e opere connesse nel comune di San Severo e Foggia (FG), denominato Antonacci					
Oggetto	Folder: 5N95BX7_DocumentazioneSpecialistica.zip					
	Nome Elaborato: 5N95BX7_DocumentazioneSpecialistica_01					
	Descrizione Elaborato: NTNSS0R01-00 - GestioneRifiuti					
00	Agosto 2022	Emissione per progetto definitivo		Vega	Arch. A. Demaio	Sagitta srl
Rev.	Data	Oggetto della revisione		Elaborazione	Verifica	Approvazione
Scala:	5N95BX7					
Formato:	Codice Pratica 5N95BX7					



Partnered by:



Sagitta Srl

Via Milazzo, 17 – 40121 Bologna

Pagina 1 di 22

Progetto di un impianto agro-voltaico, denominato Antonacci, provvisto di inseguitori mono-assiali e relative opere connesse, di potenza di immissione in rete pari a 46 MW (potenza di picco pari a 48,004 MWp), da ubicarsi nel Comune di San Severo e opere connesse nel comune di Foggia (FG).



VEGA sas LANDSCAPE ECOLOGY
& URBAN PLANNING
Via degli Carri, 48 - 71121 Foggia - Tel. 0881.756251 - Fax 1784412324
mail: info@studiovega.org - website: www.studiovega.org

Protocollo: 5N95BX7_GestioneRifiuti
Data emissione: 2022
Committente: Sagitta SRL
N° commessa: 2020-006
File: RelazioneGestioneRifiuti

Pag. 1 a 22

Progetto di un impianto agro-voltaico, denominato Antonacci, provvisto di inseguitori mono-assiali e relative opere connesse, di potenza di immissione in rete pari a 46 MW (potenza di picco pari a 48,004 MWp), da ubicarsi nel Comune di San Severo e opere connesse nel comune di Foggia (FG).

INDICE

2. DESCRIZIONE DELLE OPERE	4
2.1 Impianto fotovoltaico	4
2.2 Integrazione fieno-fotovoltaico.....	4
2.3 IMPIANTO FOTOVOLTAICO.....	5
2.3.1 Il layout dell'impianto	5
2.3.2 I pannelli fotovoltaici	7
2.3.3 Le strutture di supporto	8
2.3.4 Cabine di impianto dei singoli campi	9
2.3.5 Cabina di raccolta e quadri MT.....	9
2.3.6 Stazione utente di connessione alla rete TERNA.....	10
2.3.7 Connessione alla rete TERNA.....	11
2.4 COLTIVAZIONE FORAGGIO PER BESTIAME	12
3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'AREA DI INTERVENTO.....	13
4. GESTIONE DEI MATERIALI E RIFIUTI DI RISULTA DALLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO	15
5. CONSIDERAZIONI SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI.....	19
6. CONCLUSIONI	21

Progetto di un impianto agro-voltaico, denominato Antonacci, provvisto di inseguitori mono-assiali e relative opere connesse, di potenza di immissione in rete pari a 46 MW (potenza di picco pari a 48,004 MWp), da ubicarsi nel Comune di San Severo e opere connesse nel comune di Foggia (FG).

1. PREMESSA

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico per la produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento del sole da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG) a cura della società Sagitta SRL. Vengono in esso riportate le informazioni relative alle procedure da seguire, in fase esecutiva, per la corretta gestione dei rifiuti prodotti dall'attività di costruzione e trattata nel testo normativo di riferimento, il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., contestualmente alla gestione dei rifiuti speciali: infatti, i rifiuti provenienti dall'attività di cantiere sono classificati come rifiuti speciali (Art.184, c.3, lettera b).

Il D.Lgs. 152/2006 disciplina inoltre compiti e responsabilità del produttore dei rifiuti dal momento della formazione degli stessi fino alla destinazione finale, che può essere smaltimento a discarica o recupero di materia. In ambedue i casi, gli impianti che ricevono il rifiuto devono essere in possesso delle autorizzazioni e delle caratteristiche tecnico - gestionali previste dallo stesso codice ambientale.

Per gli obiettivi di cui alla presente relazione si è fatto riferimento, oltre che al D.Lgs. 152/2006 anche al recente DPR n.120 del 13/06/2017 (rif. art.27 del DPR 120/2017). Pianificare e coordinare le attività di gestione dei rifiuti prodotti durante l'attività di costruzione di qualsiasi opera garantisce che gli obiettivi del riciclaggio e riutilizzo vengano raggiunti.

Le imprese incaricate all'esecuzione dei lavori dalla proponente, si impegneranno durante l'esecuzione degli stessi a evitare la produzione di rifiuti mediante il massimo riutilizzo dei terreni derivanti dagli scavi previa accertamento dell'assenza di contaminazioni (come indicato nel Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo allegato al progetto) e degli inerti che dovessero eccedere in fase di realizzazione dell'impianto, provvedendo allo smaltimento presso discarica/centri di recupero delle sole quantità eccedenti non riutilizzabili.

Nella presente relazione si darà conto della tipologia di materiali che saranno prodotti durante le lavorazioni e se gli stessi, nell'ambito del possibile riutilizzo in cantiere, si configurano o meno come rifiuti.

Pertanto verrà resa una identificazione dei materiali prodotti durante la fase di lavorazione e sarà specificato se gli stessi possano essere riutilizzati in cantiere o se possano prevedere un loro riciclo o riutilizzo al di fuori dal cantiere.

Si specifica fin da subito che il tipo di cantiere in esame non prevede demolizioni responsabili in generale della maggior parte dei rifiuti che si producono in un cantiere edile (ad eccezione della rimozione di tratti di muretto in c.a. che comporteranno delle quantità di rifiuto irrilevanti).

Per i rifiuti derivanti dalle attività di cantiere si dovrà essere informati circa le quantità e della loro possibilità di essere recuperate e riciclate dagli appaltatori e subappaltatori.

Progetto di un impianto agro-voltaico, denominato Antonacci, provvisto di inseguitori mono-assiali e relative opere connesse, di potenza di immissione in rete pari a 46 MW (potenza di picco pari a 48,004 MWp), da ubicarsi nel Comune di San Severo e opere connesse nel comune di Foggia (FG).

Inoltre, gran parte del materiale di risulta dagli scavi sarà riutilizzato allo stato naturale nell'ambito dello stesso cantiere, rientrando in tal caso nel campo di applicazione dell'art. 185 del DLgs 152/2006 e s.m.i.. Solo le eccedenze verranno conferite presso discarica autorizzata o presso centro di recupero e trattate come rifiuto.

2. DESCRIZIONE DELLE OPERE

Il progetto prevede **lavori di costruzione ed esercizio di un impianto agro-fotovoltaico integrato finalizzato alla produzione di energia elettrica avente potenza di picco pari a 48,004MWp e potenza ai fini della connessione pari a 46 MW.**

2.1 Impianto fotovoltaico

- 1) 78.696 moduli fotovoltaici della potenza di 610Wp cadauno;
- 2) 297 inseguitori mono-assiali in configurazione 1P da 24 moduli;
- 3) 1491 inseguitori mono-assiali in configurazione 1P da 48 moduli;
- 4) 3.297 stringhe da 24 moduli cadauna;
- 5) 12 skid (composti da inverter, trasformatore MT/BT e quadri MT). La potenza degli skid è la seguente:
1 skid da 2800 kVA, 3 skid da 4400 kVA, e 8 skid da 4000 kVA.
- 6) Una potenza di picco complessiva del generatore fotovoltaico pari a 48,004 MWp e una potenza di immissione in rete di 46 MW.**
- 7) 1 elettrodotto dorsale esterno in MT per la connessione alla SSE, di lunghezza pari a circa 12500 m, composto da tre terne di cavi.
- 8) Una stazione di condivisione con altri operatori da cedere a TERNA avente superficie pari a 9.314 mq;
- 9) Una nuova stazione Terna di 40.964 mq;
- 10) Un cavidotto esterno AT a Stazione TERNA di 440 mt.
- 11) Una viabilità interna in terre stabilizzate 6000 mq.
- 12) Un impianto di illuminazione, di videosorveglianza ed antintrusione
- 13) Una recinzione combinata con una fascia arbustiva di mitigazione di 10 m.

2.2 Integrazione agro-fotovoltaico

L'impianto di pannelli fotovoltaici si integra perfettamente con la coltivazione di vigneto e oliveto, potendo determinare anche l'aumento della resa grazie agli effetti di schermo e protezione con parziale ombreggiamento nelle ore più assolate delle giornate estive ed il mantenimento di condizioni ottimali di umidità del terreno per un tempo più prolungato.

L'interasse tra i filari fotovoltaici di 5,5 m, unitamente alla possibilità di reclinare completamente i pannelli con appositi automatismi, consente l'accesso a qualsiasi tipo di mezzo meccanico comunemente impiegato per la

Progetto di un impianto agro-voltaico, denominato Antonacci, provvisto di inseguitori mono-assiali e relative opere connesse, di potenza di immissione in rete pari a 46 MW (potenza di picco pari a 48,004 MWp), da ubicarsi nel Comune di San Severo e opere connesse nel comune di Foggia (FG).

fienagione, che consistono in trattrici di potenza medio-bassa e piccole e medie attrezzature agricole (barre falcianti, giro-andanatori, spandi-voltafieno, imballatrici, etc.).

Va inoltre ribadito che la combinazione tra fotovoltaico ad inseguimento monoassiale e coltivazione delle essenze erbacee per la produzione di fieno consente **l'utilizzo della maggior parte della superficie di terreno per scopi agricoli** (circa 63 ha).

2.3 IMPIANTO FOTOVOLTAICO

2.3.1 Il layout dell'impianto

Come già detto in precedenza, L'impianto Fotovoltaico sarà composto complessivamente da n. **78.696** moduli aventi potenza di picco 610Wp, e dimensione di ingombro 2465 x 1134 x 35 cm, disposti con orientamento N-S, inseguitori da 24/48 moduli ciascuna e sarà strutturato in 12 sottocampi elettricamente indipendenti e raggruppati in due sotto-impianti planimetricamente distinti:

Come già detto in precedenza, L'impianto Fotovoltaico sarà composto complessivamente da n. **78.696** moduli aventi potenza di picco 610Wp, e dimensione di ingombro 2465 x 1134 x 35 cm, disposti con orientamento N-S, inseguitori da 24/48 moduli ciascuna e sarà strutturato in 12 sottocampi elettricamente indipendenti e raggruppati in due sotto-impianti planimetricamente distinti:

a) Area-impianto Nord (Lotti N. 1-2-3) della potenza di circa 23.321,52 kWp costituito da:

1. 38.232 (714 strutture 1P*48 e 165 strutture 1P*24) moduli fotovoltaici bifacciali della potenza di 610Wp cadauno;
2. 100 string combiner;
3. 1593 stringhe da 24 moduli cadauna;
4. 6 skid (composti da inverter, trasformatore MT/BT e quadri MT);
5. 1 cavidotto per collegare lo skid 1 allo skid 2, lo skid 2 allo skid 3, lo skid 3 allo skid 4 e dallo skid 4 fino alla sottostazione di lunghezza rispettivamente pari a 597m, 384m, 420m e 12585m;
6. 1 cavidotto per collegare lo skid 5 allo skid 6, dallo skid 6 allo skid 7 (facente parte dell'area d'impianto sud, lotti 4-5), dallo skid 7 allo skid 8 (entrambi facenti parte dell'area d'impianto sud, lotti 4-5) e dallo skid 8 alla sottostazione, di lunghezza rispettivamente pari a 554m, 3303m, 456m e 11651m.

b) Area-impianto Sud (Lotti N. 4-5) della potenza di circa 24683,04 kWp costituito da:

1. 40.464 (777 strutture 1P*48 e 132 strutture 1P*24) moduli fotovoltaici bifacciali della potenza di 610 wp cadauno;
2. 106 string combiner;
3. 1686 stringhe da 24 moduli cadauna;

Progetto di un impianto agro-voltaico, denominato Antonacci, provvisto di inseguitori mono-assiali e relative opere connesse, di potenza di immissione in rete pari a 46 MW (potenza di picco pari a 48,004 MWp), da ubicarsi nel Comune di San Severo e opere connesse nel comune di Foggia (FG).

4. 6 skid (composti da inverter, trasformatore MT/BT e quadri MT);
5. 1 cavidotto per collegare lo skid 9 allo skid 10, lo skid 9 allo skid 11, lo skid 11 allo skid 12, e lo skid 10 alla sottostazione, di lunghezza rispettivamente pari a 221m, 387m, 237m, 12033m;
6. 1 cavidotto per collegare lo skid 7 allo skid 8 e dallo skid 8 fino alla sottostazione di lunghezza rispettivamente pari a 359 m e 430 m.

Il layout delle installazioni degli impianti è riportato sugli elaborati grafici dai quali si possono ricevere informazioni maggiormente approfondite relative all'impianto, di seguito le superfici e le relative tipologie di occupazioni del suolo:

Riepilogo uso futuro del suolo Progetto agrovoltaico	
Area di intervento:	<u>83,8 ha</u>
<u>Area d'impianto</u>	<u>62,6 ha</u>
<u>Fascia di mitigazione perimetrale</u>	<u>8,4 ha</u>
<u>Area di compensazione</u>	<u>1,9 ha</u>
<u>Colture esterne all'area d'impianto</u>	<u>10,7 ha</u>
<u>Area sottostazione utente¹</u>	<u>0,2 ha</u>
Area d'impianto	
<u>Area d'impianto</u>	<u>62,6 ha</u>
<u>Colture agrarie (Olivo superintensivo)</u>	<u>50,5 ha</u>
<u>Colture agrarie (Vigneto)</u>	<u>5,5 ha</u>
<u>Invasi</u>	<u>0,77 ha</u>
<u>Incolti da sfalciare</u>	<u>4,72 ha</u>
<u>Piste di servizio</u>	<u>0,6 ha</u>
<u>Strutture dei tracker infisse nel terreno</u>	<u>0,05 ha</u>
<u>Recinzione</u>	<u>0,08 ha</u>
<u>Manufatti skid</u>	<u>0,02 ha</u>
<u>Piazzali skid</u>	<u>0,36 ha</u>
Sottostazione utente	
<u>Sottostazione utente</u>	<u>0,2 ha</u>
<u>Area non occupata</u>	<u>0,123</u>
<u>Manufatti sottostazione</u>	<u>0,021 ha</u>

¹ È stata considerata la quota parte dell'area associata all'impianto agrovoltaico in oggetto poiché la sottostazione è condivisa con altri produttori

Progetto di un impianto agro-voltaico, denominato Antonacci, provvisto di inseguitori mono-assiali e relative opere connesse, di potenza di immissione in rete pari a 46 MW (potenza di picco pari a 48,004 MWp), da ubicarsi nel Comune di San Severo e opere connesse nel comune di Foggia (FG).

Piazzale sottostazione
0,056 ha

Impianto Fotovoltaico 610 wp/cd. - bifacciali							
Lotto	Area	Sup. Settore FTV		Sup. pannelli		Densità occupazione (%)	Lunghezza tracker
		mq	ha	mq	ha	sup ftv/ha lotto	ml
1	Nord	36455	3,65	13148	1,31	34%	5334
2		103229	10,32	37606	3,76	33%	15256
3		156702	15,67	61856	6,19	38%	25094
4	Sud	271786	27,18	111602	11,16	39%	45275
5		23061	2,31	7567	0,76	31%	3070
TOTALE		591233	59,12	231779	23,18	37%	94028

Considerando la potenza pari a 48,004 MWp e la superficie radiante proposta di 23,18 ha circa si avrà un indice di copertura di suolo pari a **0,4829 Ettari/MWp** in linea con quanto ricavato per analogia rispetto ad altri campi fotovoltaici con la stessa tecnologia.

2.3.2 I pannelli fotovoltaici

Come precedentemente anticipato il progetto elettrico del generatore fotovoltaico prevede un totale di circa No. 78.696 moduli suddivisi in 12 sotto-campi elettricamente indipendenti.

Per questa fase di progettazione definitiva del generatore fotovoltaico ci si è basati sull'impiego di un pannello fotovoltaico in silicio monocristallino scelto fra le macchine tecnologicamente più avanzate presenti sul mercato, dotato di una potenza nominale pari a **610Wp**, costruito da **JinkoSolar**, appartenente alla **Serie TIGER PRO**, modello **JKM610N**, le cui caratteristiche tecniche sono qui di seguito riepilogate:

Tipologia modulo	<i>Bifacciale</i>
Potenza	<i>610 W</i>
Numero di celle	<i>156 (2x78)</i>
Dimensioni	<i>2465 x 1134 x 35 mm</i>
Peso	<i>34.6 kg</i>
Potenza massima (Pmax)	<i>610 Wp</i>
Tensione alla potenza massima (Vmp)	<i>45.6 V</i>
Corrente alla massima potenza (Imp)	<i>13.38 A</i>

Progetto di un impianto agro-voltaico, denominato Antonacci, provvisto di inseguitori mono-assiali e relative opere connesse, di potenza di immissione in rete pari a 46 MW (potenza di picco pari a 48,004 MWp), da ubicarsi nel Comune di San Severo e opere connesse nel comune di Foggia (FG).

Tensione a circuito aperto (Voc)	55.31 V
Corrente di corto circuito (Isc)	14.03 A
Efficienza del modulo	21.82 %
Coefficiente di temperatura di Pmax	-0.3 %/°C
Coefficiente di temperatura di Voc	-0.25 %/°C
Coefficiente di temperatura di Isc	0.046 %/°C

In fase realizzativa **il pannello potrà essere sostituito da altri analoghi modelli, anche di potenza unitaria superiore, di dimensioni differenti e/o differente tecnologia di conversione, mono o bifacciali**, anche di altri costruttori (ad es. Sunpower, Longi Solar, Canadian Solar, TRINAsolar ed altri) in relazione allo stato dell'arte della tecnologia al momento della realizzazione del Parco, lasciando invariata o di minimizzando l'impronta al suolo a parità di potenza complessivamente installata.

2.3.3 Le strutture di supporto

I moduli fotovoltaici saranno installati su strutture ad inseguimento solare di tipo "monoassiale".

Gli inseguitori solari monoassiali inseguono le radiazioni luminose ruotando intorno a un unico asse e, in base all'orientamento dell'asse, possono essere distinti in:

- *Inseguitore Monoassiale di tilt o "bloccaggio"*; la rotazione avviene intorno all'asse est-ovest, coprendo l'angolo di tilt. Di norma la variazione dell'angolo viene eseguita manualmente due volte l'anno.
- *Inseguitore Monoassiale di "rollio"*; insegue il sole nella sua volta celeste durante le ore centrali della giornata, invertendo il movimento nelle ore dell'alba e del tramonto per evitare gli ombreggiamenti.
- *Inseguitore Monoassiale di "azimut"*; la rotazione avviene intorno all'asse verticale collocato perpendicolarmente al suolo.

L'impianto progettato si avvale di inseguitori monoassiali di rollio **ad asse orizzontale** (la rotazione avviene attorno ad un asse parallelo al suolo, orientato NORD-SUD, con inseguimento EST-OVEST).

La scelta progettuale è caduta sull'inseguitore monoassiale prodotto dalla **Convert italia** che consente l'installazione dei moduli fotovoltaici posizionati con il lato maggiore perpendicolare all'asse, consentendo l'installazione in doppia fila ed un guadagno di densità di potenza installata a parità di suolo impegnato.

In fase realizzativa l'inseguitore potrà essere sostituito da altri analoghi modelli, anche di altri costruttori concorrenti (ad es. TRJ, Zimmermann, ed altri) in relazione allo stato dell'arte della tecnologia al momento della realizzazione del Parco.

Progetto di un impianto agro-voltaico, denominato Antonacci, provvisto di inseguitori mono-assiali e relative opere connesse, di potenza di immissione in rete pari a 46 MW (potenza di picco pari a 48,004 MWp), da ubicarsi nel Comune di San Severo e opere connesse nel comune di Foggia (FG).

Le strutture saranno fissate al terreno mediante pali a battimento, o mediante fondazioni a vite, posizionati ogni 6 o 7 moduli fotovoltaici, quindi ad una distanza compresa tra circa 6,50m e circa 8m. Tale tipologia di fissaggio è compatibile con la natura del terreno, essendo quest'ultimo di tipo naturale. Per il dimensionamento delle strutture si rimanda alla preposta relazione di Calcoli Preliminari Strutture.

La dimensione del palo, nonché la sua profondità esatta di interrimento, saranno calcolati in fase di progettazione esecutiva considerando le caratteristiche geologiche e geotecniche del terreno, nonché i carichi a cui le schiere di moduli fotovoltaici saranno sottoposti (principalmente: peso proprio e spinta del vento sui moduli). Tali pali avranno in testa il meccanismo per il fissaggio della struttura rotante di sostegno dei moduli FTV.

L'intera struttura sarà realizzata in acciaio zincato o corten; alcuni componenti secondari potranno essere in alluminio o polimerici.

CONFIGURAZIONE PROGETTUALE		
Interdistanza (I)	[m]	5,5
Lunghezza blocco inseguimento (L)	[m]	28,8 (strutture da 24 moduli) e 57,3 (strutture da 48 moduli)
Altezza dal terreno (D_{min})	[m]	Min 2,13
Altezza dal terreno (D_{max})	[m]	Max. 3,873

2.3.4 Caratteristiche degli inverter (skid)

Per il progetto in esame è prevista l'installazione di 12 inverter. Tali sono necessari per la trasformazione DC/AC della corrente continua in uscita dai moduli fotovoltaici. I valori della tensione e della corrente di ingresso a tali inverter devono quindi essere compatibili con quelli del campo agrovoltaico a cui è connesso, mentre i valori della tensione e della frequenza in uscita devono essere compatibili con quelli della rete del distributore alla quale vengono connessi.

Gli inverter sono posti in configurazione skid, ovvero si trovano in una struttura comprensiva anche di:

- Trasformatore BT/MT: necessario per alzare il livello di tensione nel campo agrovoltaico in modo da ridurre le perdite per effetto Joule durante il trasporto dell'energia prodotta fino alla stazione elettrica
- Quadro elettrico MT: necessario per avere la possibilità di scollegare e disalimentare uno o più parti dell'impianto elettrico in caso di guasto o manutenzione

Verranno inoltre utilizzati anche dei combiner box, necessari per unire gli output dei vari moduli fotovoltaici connessi in ingresso all'inverter.

2.3.5 Collegamenti MT

Progetto di un impianto agro-voltaico, denominato Antonacci, provvisto di inseguitori mono-assiali e relative opere connesse, di potenza di immissione in rete pari a 46 MW (potenza di picco pari a 48,004 MWp), da ubicarsi nel Comune di San Severo e opere connesse nel comune di Foggia (FG).

Il cavo utilizzato per i collegamenti in media tensione (30kV AC) tra gli skid e la sottostazione è il cavo ARE4H5E. Le principali caratteristiche costruttive del cavo ARE4H5E sono:

- Cavo unipolare
- Tensione nominale: 13/30kV
- Anima: Conduttore a corda rotonda compatta di alluminio
- Semiconduttivo interno: Mescola estrusa
- Isolante: Mescola di polietilene reticolato (DIX 8)
- Semiconduttivo esterno: Mescola estrusa
- Rivestimento protettivo: Nastro semiconduttore igroespandente
- Schermatura: Nastro di alluminio avvolto a cilindro longitudinale ($R_{max} 3\Omega/km$)
- Guaina: Polietilene colore rosso (DMP 2)
- Temperatura di funzionamento in condizione ordinarie: 90°C
- Temperatura di funzionamento ammissibile in cortocircuito: 250°C

Il tipo di posa considerata è di tipo M (ovvero direttamente interrata con tegolo o lastra di CLS/altro materiale quale protezione meccanica addizionale), con profondità dello scavo pari a 1,2 m.

Complessivamente avremo quindi tre terne di cavi MT a 30 kV di lunghezza pari a circa 12500 m con sezione 3x500 mmq.

Il dimensionamento del cavo AT atto al collegamento della Stazione Utente con l'allargamento della Stazione Elettrica "Foggia" è stato effettuato per una capacità massima di 200 MW, corrispondente ad una corrente d'impiego di circa 770A, idoneo per il trasporto dell'energia prodotta da tutte le iniziative presenti nella Sottostazione Utente. Tale cavidotto avrà una lunghezza di circa 440 m e sezione del conduttore pari a 1600 mmq.

2.3.6 Stazione utente di connessione alla rete TERNA

Lo schema di allacciamento prevede il collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) tramite la realizzazione di una sottostazione di trasformazione 30/150 kV collegata in antenna a 150 kV con l'allargamento della SE di Foggia 380/150 kV benestariata da Terna, di cui si allega il PTO.

La sottostazione di trasformazione 30/150 ha 5 stalli di trasformazione, la parte in comune è costituita da cavo AT, sezionatore, interruttore TA, TV ed un sistema di sbarre;

La sottostazione di trasformazione, relativamente alle opere utente, sarà così costituita:

- Sbarra di connessione con opportuni set di isolatori.
- Adeguati set di TA/TV per le protezioni e misure di montante.

Progetto di un impianto agro-voltaico, denominato Antonacci, provvisto di inseguitori mono-assiali e relative opere connesse, di potenza di immissione in rete pari a 46 MW (potenza di picco pari a 48,004 MWp), da ubicarsi nel Comune di San Severo e opere connesse nel comune di Foggia (FG).

- N° 5 stalli con interruttori di trasformatore e n° 1 stallo con interruttore di linea, entrambi con relativi organi di sezionamento.
- N° 5 trasformatori AT/MT di opportuna taglia ONAN/ONAF.
- N° 1 partenze con scaricatori per connessione AT in cavo.
- Partenze in cavo MT dal secondario dei trasformatori AT/MT verso i rispettivi quadri di MT collocati su edifici dedicati.

La componente che verrà condivisa con le società sopra citate sarà, oltre alle sbarre AT 150kV, allo stallo di uscita linea, al cavidotto interrato, lo stallo di arrivo nella SE Terna.

La superficie totale della stazione di trasformazione utente 150/30kV si estenderà in un'area di circa 9480 m2 mentre la superficie interessata dalle opere della società Sagitta S.r.l., sia private che in condivisione con le altre iniziative, sarà pari a circa 500 m2.

2.3.7 Connessione alla rete TERNA

Si prevede la condivisione della sottostazione utente, del collegamento alla SE Terna e dello stallo di arrivo nella stessa SE Terna con la società Green Flag S.r.l. per il progetto denominato “La Motta” (codice pratica: 202102618), con la società Artemis S.r.l per il progetto “Duanera” (codice pratica: 201901040), con la Società Aries S.r.l per il progetto denominato “Cantone” (codice pratica: 201901786), e con la Società Bas italy ottava (codice pratica: 201900818).

2.3.8 Opere edili

Viabilità di impianto

L'attuale ipotesi di ubicazione dei moduli fotovoltaici tiene in debito conto sia delle strade principali di accesso, che delle strade secondarie.

In particolare, la viabilità di accesso all'area d'intervento utilizza la strada pubblica SP24.

All'interno dell'impianto sarà realizzata una viabilità di servizio, data esclusivamente da piste in terra battuta che non prevedono l'utilizzo di materiali inerti.

Tale viabilità ha una larghezza contenuta (circa 3 m), in considerazione delle esigenze di manutenzione ordinaria dei diversi filari fotovoltaici, di conduzione agricola e di protezione antincendio (fungendo anche da piste tagliafuoco).

Inoltre, garantisce un rapido accesso ai componenti elettrici di impianto e la posa di tutte le linee interne MT e BT.

Nello specifico la lunghezza delle piste di servizio in terra battuta è di 6 km.

Recinzione

Oltre alla viabilità è prevista la realizzazione della recinzione che corre lungo tutto il perimetro dell'area di progetto, ivi incluse le aree da destinare a pascolo, e verrà realizzata con rete romboidale alta 2 mt

Progetto di un impianto agro-voltaico, denominato Antonacci, provvisto di inseguitori mono-assiali e relative opere connesse, di potenza di immissione in rete pari a 46 MW (potenza di picco pari a 48,004 MWp), da ubicarsi nel Comune di San Severo e opere connesse nel comune di Foggia (FG).

sormontante su un palo in ferro zincato infisso nel terreno senza opere in c.a. Lungo il perimetro a ridosso della recinzione verrà realizzata una siepe sempreverde di altezza variabile in relazione all'effettiva altezza delle cabine di campo al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto verso l'esterno.

L'illuminazione esterna perimetrale prevederà proiettori direzionali a tecnologia LED montati su pali alti 2,5 m e si accenderà solamente per motivi di sicurezza dietro richiesta dell'operatore in sito.

È stato previsto un sistema di antintrusione perimetrale per la protezione della recinzione metallica flessibile che delimita l'impianto agrovoltaico. Nella rete di recinzione saranno inoltre realizzati dei varchi di dimensione 20x20 cm che consentano il passaggio di mammiferi, rettili e anfibi, oltre che di numerosi elementi della micro e meso-fauna, e fanno sì che il sensore antintrusione non venga attivato al loro passaggio.

Impianto di video-sorveglianza

L'impianto FV è dotato di un impianto di videosorveglianza con telecamere installate su pali di illuminazione ad altezza di 2,5 m in modo da avere la visione completa del perimetro dell'impianto interno alla mitigazione arborea e la visione completa di tutto l'interno dell'impianto (visione dei pannelli).

Allarme ed antintrusione

È stato previsto un sistema di antintrusione perimetrale per la protezione della recinzione metallica flessibile che delimita l'impianto. Il sistema di antintrusione impiega sensori piezodinamici che percepiscono le vibrazioni a cui è sottoposta la recinzione durante un tentativo di intrusione per mezzo di taglio, arrampicamento o sfondamento della struttura, inclusi tagli sporadici (effettuati a una certa distanza di tempo l'uno dall'altro).

2.4 PIANO DI COLTIVAZIONE

Il progetto, anche per rispondere alla normativa vigente e alle indicazioni legate all'agrovoltaico, sarà caratterizzato da sistemi di monitoraggio, che consentiranno di verificare, anche con l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione, l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture

L'area recintata del progetto agrovoltaico è di circa a 63 ettari mentre l'area direttamente interessata dagli elementi costituenti l'impianto è pari a 26 ettari (Area pannellata, Piazzole cabine campo, Viabilità' e bacini idrici), cui poi si va ad aggiungere una fascia di mitigazione perimetrale di 10 m (circa 8,4 ha) per un totale di circa 34,4 ettari occupati.

I settori di attività proposti dal presente progetto agronomico può essere sintetizzati come segue:

- *Un arboreto di olive da olio a coltivazione superintensiva integrato Ftv di superficie netta pari a circa ha 50,5 circa costituito da varietà spagnole o italiane in via di sperimentazione;*

Progetto di un impianto agro-voltaico, denominato Antonacci, provvisto di inseguitori mono-assiali e relative opere connesse, di potenza di immissione in rete pari a 46 MW (potenza di picco pari a 48,004 MWp), da ubicarsi nel Comune di San Severo e opere connesse nel comune di Foggia (FG).

- Un **vigneto** come soluzione innovativa per un progetto integrato Ftv di superficie netta pari a circa Ha 5,5 circa costituito da vitigno fortemente tipico del comprensorio (nero di troia);
- **Fascia perimetrale di 10 m.** della superficie totale di circa Ha 8,4 interessata prevalentemente dagli interventi di mitigazione con **siepi** con essenze diversificate e alternate autoctone.

Senza voler introdurre all'interno del proprio ciclo produttivo aziendale l'attività di allevamento di api, è previsto di destinare le area perimetrali di mitigazione, ove opportuno, quale spazio per il posizionamento di arnie per allevamenti di api effettuate in regime di nomadismo. Per l'esercizio di tale attività verranno stipulati appositi accordi con allevatori di api locali.

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'AREA DI INTERVENTO

L'area su cui verrà realizzato il progetto è localizzata nella regione Puglia, in Provincia di Foggia, nel territorio comunale di San Severo.



Fig. 14. Planimetria su ortofoto area intervento, in agro di Foggia (FG).

Progetto di un impianto agro-voltaico, denominato Antonacci, provvisto di inseguitori mono-assiali e relative opere connesse, di potenza di immissione in rete pari a 46 MW (potenza di picco pari a 48,004 MWp), da ubicarsi nel Comune di San Severo e opere connesse nel comune di Foggia (FG).

Le aree necessarie alla realizzazione del Parco Fotovoltaico sono nella disponibilità della Società Proponente grazie ad accordi già stabiliti con la proprietaria dei fondi, per mezzo di contratti preliminari di diritto di superficie ed accordi di condivisione di stallo per la connessione alla RTN.

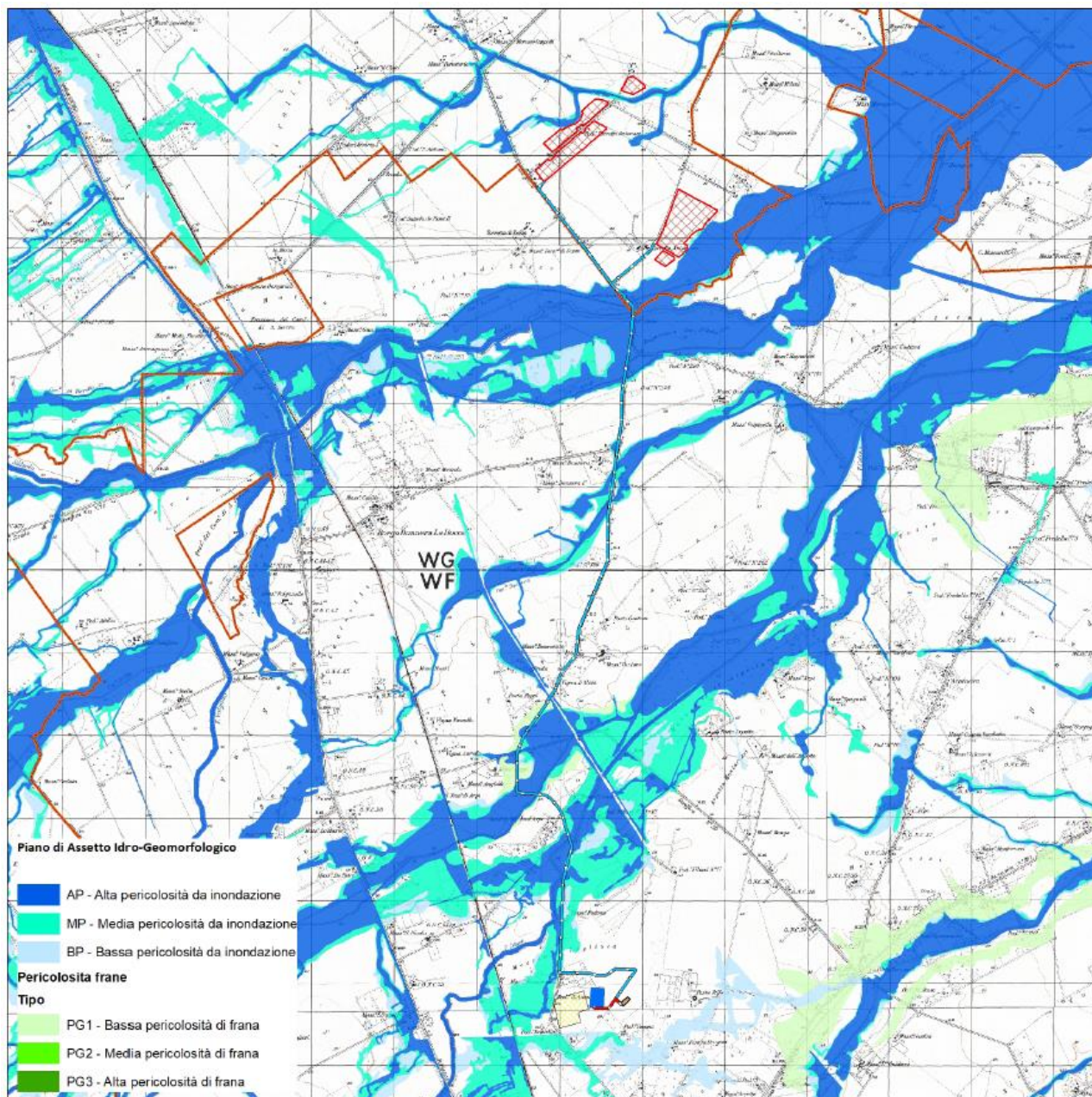


Fig. 16. Layout di impianto su igm: evidenti le riduzioni di superfici utili legate al rispetto dei vincoli ivi presenti.

Dati del sito:

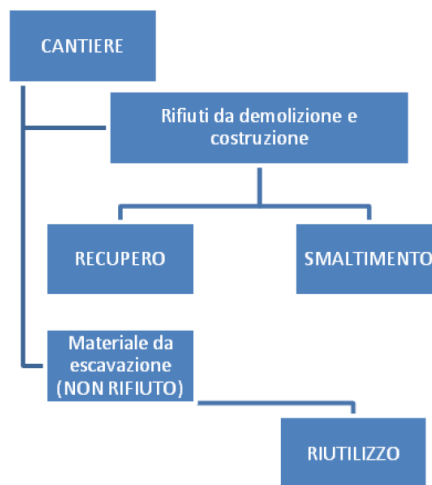
- **Temperatura:** variazioni tra la minima e la massima di + 5 °C e + 45 °C;
- **Vento:** la condizione estrema del vento (3 secondi, periodicità 50 anni) alla massima altezza di installazione dei moduli è stimata in 35 m/s;

Progetto di un impianto agro-voltaico, denominato Antonacci, provvisto di inseguitori mono-assiali e relative opere connesse, di potenza di immissione in rete pari a 46 MW (potenza di picco pari a 48,004 MWp), da ubicarsi nel Comune di San Severo e opere connesse nel comune di Foggia (FG).

- **Frequenza di fulminazione:** il sito è caratterizzato da 0.5 impatti/ km² all'anno;
- **Grandine:** evento straordinario;
- **Neve :** evento straordinario.
- **Sismicità: zona 2**

4. GESTIONE DEI MATERIALI E RIFIUTI DI RISULTA DALLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO

Nello schema seguente è presentato uno schema tipo riportante la tipologia di rifiuti che si produrranno nel cantiere da avviare.



In genere, nelle attività di demolizione e costruzione di edifici e di infrastrutture si producono dei rifiuti che possono essere suddivisi in:

- Rifiuti propri dell'attività di demolizione e costruzione - aventi codici CER 17 XX XX;
- Rifiuti prodotti nel cantiere connessi con l'attività svolta (ad esempio rifiuti da imballaggio) aventi codici CER 15 XX XX;
- Componenti riusabili/recuperabili (nel caso in esame sostanzialmente cavi elettrici) che, pertanto, non sono rifiuti.

Alcune quantità che derivano dalle attività di cantiere non sono necessariamente rifiuti. Gli sfridi di cavi elettrici e le bobine di avvolgimento ad esse relativi verranno totalmente recuperati o riutilizzati, per cui tali materiali non sono da considerarsi rifiuto.

Il terreno escavato proveniente dalla attività di cantiere verrà riutilizzato quasi totalmente in sito, prevedendo il conferimento a discarica delle sole eventuali eccedenze e mai del terreno vegetale.

In conformità a quanto stabilito al Titolo II della parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nella gestione degli imballaggi saranno perseguiti gli obiettivi di "riciclaggio e recupero", prevedendo lo smaltimento in

Progetto di un impianto agro-voltaico, denominato Antonacci, provvisto di inseguitori mono-assiali e relative opere connesse, di potenza di immissione in rete pari a 46 MW (potenza di picco pari a 48,004 MWp), da ubicarsi nel Comune di San Severo e opere connesse nel comune di Foggia (FG).

discarica solo nel caso in cui tali obiettivi non possono essere perseguiti (tipo nel caso di imballaggi contaminati).

Di seguito viene resa la categoria dei materiali/rifiuti che saranno prodotti nel cantiere, sia in relazione all'attività di costruzione che relativamente agli imballaggi.

RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE		
CODICE CER	SOTTOCATEGORIA	DENOMINAZIONE
17 01 01	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	cemento
17 02 01	legno, vetro e plastica	Legno
17 02 03		plastica
17 04 01	metalli (incluse le loro leghe)	rame, bronzo, ottone
17 04 02		alluminio
17 04 05		ferro e acciaio
17 04 11		cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 05 04	Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)		
CODICE CER	SOTTOCATEGORIA	DENOMINAZIONE
15 01 01	imballaggi (compresi rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	imballaggi in carta e cartone
15 01 02		imballaggi in plastica
15 01 03		imballaggi in legno
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
15 02 03		assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02

CODICE CER	SOTTOCATEGORIA	DENOMINAZIONE
02 01 04	Rifiuti di plastica (esclusi imballaggi)	Tubi per irrigazione, manichette deteriorati (PE, PVC, PRFV)

4.1. Materiali di risulta da scavi e sbancamenti

La maggior parte dei materiali che vengono prodotti dalle operazioni di costruzione dell'impianto fotovoltaico sono relativi alle terre di risulta dagli scavi. Si prevede di utilizzare queste quantità quasi completamente nell'ambito del cantiere e del sito di impianto come specificato nel Piano di Utilizzo Preliminare, previo accertamento di assenza di contaminazioni. I volumi provenienti dagli scavi verranno depositati temporaneamente nei pressi delle aree di scavo in attesa del loro riutilizzo.

Progetto di un impianto agro-voltaico, denominato Antonacci, provvisto di inseguitori mono-assiali e relative opere connesse, di potenza di immissione in rete pari a 46 MW (potenza di picco pari a 48,004 MWp), da ubicarsi nel Comune di San Severo e opere connesse nel comune di Foggia (FG).

Solo gli eventuali volumi eccedenti di terreno non vegetale che non verranno riutilizzati in sito verranno smaltiti come rifiuto non pericoloso in discarica autorizzata (codice CER 17 05 04).

4.2. Gestione degli inerti da costruzione

La normativa di settore auspica che tutti i soggetti che producono materiale derivante da lavori di costruzione e demolizione, comprese le costruzioni stradali, adottino tutte le misure atte a favorire la riduzione di rifiuti da smaltire in discarica, attraverso operazioni di reimpiego degli inerti, previa verifica della compatibilità tecnica al riutilizzo in relazione alla tipologia dei lavori previsti.

In particolare gli inerti potranno essere utilizzati sia per la formazione di rilevati sia per la formazione di sottofondo per strada e platee delle cabine.

Al termine dei lavori è previsto il restringimento delle aree e degli allargamenti viari non necessari alla gestione dell'impianto e la dismissione delle aree di cantiere. Se necessario, la massicciata che deriverà da tale operazione verrà utilizzata per il ricarica delle strade e platee di regime, altrimenti si provvederà al conferimento a discarica.

4.3. Materiali di risulta dalle operazioni di montaggio delle componenti tecnologiche

Per l'installazione delle componenti tecnologiche si produrranno modeste quantità di rifiuti costituiti per lo più dagli imballaggi con cui le componenti vengono trasportate al sito d'installazione.

Per la predisposizione dei collegamenti elettrici si produrranno piccole quantità di sfridi di cavo. Questi saranno eventualmente smaltiti in discarica direttamente dall'appaltatore deputato al montaggio delle apparecchiature stesse, o come quasi sempre accade saranno riutilizzati dallo stesso appaltatore.

Per quanto riguarda le bobine in legno su cui sono avvolti i cavi, queste verranno totalmente riutilizzate e recuperate, per cui non costituiranno rifiuto.

4.4. Imballaggi

Gli imballaggi andranno destinati preferibilmente al recupero e al riciclaggio prevedendo lo smaltimento in discarica solo nel caso in cui non sussisteranno i presupposti per poter perseguire tali obiettivi (tipo nel caso in cui gli imballaggi saranno contaminati o imbrattati da altre sostanze).

4.5. Materiali plastici

Il materiale plastico di qualunque genere non contaminato, gli sfridi di tubazioni in PE per la realizzazione dei cavidotti, e gli avanzi del geotessuto, sono destinati preferibilmente al riciclaggio.

Lo smaltimento in discarica andrà previsto solo nei casi in cui non sussisteranno i presupposti per poter perseguire tale obiettivo (tipo nel caso in cui i materiali siano contaminati o imbrattati da altre sostanze).

Tali materiali verranno smaltiti in discarica direttamente dall'appaltatore deputato alle operazioni ripristino finale delle aree di cantiere.

Progetto di un impianto agro-voltaico, denominato Antonacci, provvisto di inseguitori mono-assiali e relative opere connesse, di potenza di immissione in rete pari a 46 MW (potenza di picco pari a 48,004 MWp), da ubicarsi nel Comune di San Severo e opere connesse nel comune di Foggia (FG).

4.6. Altro materiale da attività di cantiere

Durante le operazioni di cantiere, per effetto del transito di automezzi o dello stoccaggio di materiale, è possibile il rilascio accidentale di carburante o altre sostanze che possono contaminare zolle di terreno. Per tale motivo, le aree di cantiere andranno continuamente monitorate e nel caso in cui si rileveranno zolle accidentalmente contaminate, queste andranno repentinamente rimosse e smaltite come rifiuto pericoloso (codice CER 17 05 03*).

Le operazioni di montaggio richiederanno l'uso di stracci, indumenti protettivi, materiali assorbenti che andranno conferiti in discarica classificando gli stessi come rifiuto pericoloso (CER 15 02 02*) o non pericoloso (CER 15 02 03) a seconda di se risulteranno contaminati o meno.

4.7. Destinazione ultima dei rifiuti prodotti durante la fase di cantiere

La tabella a seguire riporta in sintesi la destinazione ultima per ogni tipologia di rifiuto prodotto durante la fase di cantiere.

TIPOLOGIA DI RIFIUTO/SOTTOPRODOTTI DI LAVORAZIONE	MODALITA' DI SMALTIMENTO/RECUPERO/RIUSO
1. Terre e rocce da scavo	Si prevede di utilizzare il materiale escavato nello stesso sito di produzione previa accertamento dell'assenza di contaminazione. Gli esuberi verranno conferiti presso discarica. Per dettagli si rimanda al Piano di Utilizzo Preliminare.
2. Inerti da costruzione e massicciata	La massicciata derivante dalle operazioni di dimissione delle aree temporanee di cantiere verrà utilizzata, se necessario, per ricaricare il piano di finitura di strade e platee a regime. Gli esuberi verranno conferiti a discarica.
3. Inerti da demolizione	Il materiale proveniente da eventuali demolizioni verrà smaltito in discarica autorizzata date le quantità molto ridotte di materiale, secondo i codici CER 17 01 01 e 17 04 05. In alternativa si può prevedere il riutilizzo previo trattamento in centri specializzati.
4. Imballaggi	In conformità a quanto stabilito al Titolo II della parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nella gestione degli imballaggi devono essere perseguiti gli obiettivi di "riciclaggio e recupero", prevedendo lo smaltimento in discarica solo nel caso in cui tali obiettivi non possono essere perseguiti (tipo nel caso di imballaggi contaminati da sostanze pericolose).
5. Materiale plastico	Il materiale plastico (ad esempio tubazioni in PVC, membrane impermeabili, geotessile) va destinato preferibilmente al riciclaggio. Lo smaltimento in discarica andrà previsto solo nei casi in cui non sussisteranno i presupposti per poter perseguire tale obiettivo (tipo nel caso in cui i materiali siano contaminati o imbrattati da altre sostanze, come per il pavirock).
6. Sfridi	Gli sfidi di diversa origine andranno sempre conferiti presso discarica autorizzata ad eccezione degli sfidi di conduttori in rame che potranno essere sottoposti a riutilizzo o riciclaggio. Per gli sfidi di materiale plastico già si è detto al punto 6.
7. Rifiuti pericolosi	I gli eventuali rifiuti pericolosi, contrassegnati dall'asterisco (*) vanno smaltiti presso discarica autorizzata preposta alla raccolta di rifiuti pericolosi

Progetto di un impianto agro-voltaico, denominato Antonacci, provvisto di inseguitori mono-assiali e relative opere connesse, di potenza di immissione in rete pari a 46 MW (potenza di picco pari a 48,004 MWp), da ubicarsi nel Comune di San Severo e opere connesse nel comune di Foggia (FG).

5. CONSIDERAZIONI SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Si riportano a seguire delle considerazioni generali relativi alla gestione dei rifiuti cui attenersi sia in fase di cantiere che durante la normale gestione dell'impianto fotovoltaico.

Tempi e modalità di deposito dei rifiuti

I rifiuti una volta prodotti devono essere raccolti e trasportati al sistema di recupero o smaltimento. La normativa nazionale stabilisce in ogni caso le modalità con le quali possa essere effettuato il "deposito temporaneo". Ai punti 2, 3 e 4 della lettera bb) dell'art. 183 del DLgs 152/2006 è stabilito quanto segue:

- I rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;
- quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi;
- in ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;

1. Il "deposito temporaneo" deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

2. Devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose.

Per il progetto in esame durante la fase di cantiere, salva diversa esigenza, si provvederà allo smaltimento dei rifiuti all'atto della loro produzione o in tempi abbastanza rapidi evitando di prolungare il deposito degli stessi e l'occupazione di spazi e superfici.

In fase di gestione, data l'irrisoria produzione di rifiuti il deposito avverrà secondo i dettami di legge richiamati.

Raccolta e trasporto dei rifiuti

La raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti presso i centri autorizzati deve essere affidato sempre a ditte o imprese specializzate.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 188-bis del DLgs 152/2006, come si dirà anche nel paragrafo successivo, deve essere garantita la tracciabilità dei rifiuti fino alla destinazione finale.

A tal fine, la gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto degli obblighi istituiti attraverso il controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) ovvero attraverso l'obbligo della detenzione dei registri di carico e scarico nonché del formulario di identificazione dei rifiuti.

Progetto di un impianto agro-voltaico, denominato Antonacci, provvisto di inseguitori mono-assiali e relative opere connesse, di potenza di immissione in rete pari a 46 MW (potenza di picco pari a 48,004 MWp), da ubicarsi nel Comune di San Severo e opere connesse nel comune di Foggia (FG).

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 188-ter dello stesso decreto, rientrano tra i soggetti tenuti ad aderire al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) "gli enti e le imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi e gli enti o le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti speciali pericolosi".

Durante la raccolta ed il trasporto i rifiuti pericolosi devono essere imballati ed etichettati in conformità alle norme vigenti in materia di imballaggio e etichettatura delle sostanze pericolose (rif. comma 4 dell'art.193).

Responsabilità sulla gestione dei rifiuti

Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere e di manutenzione è affidata alle imprese incaricate, rispettivamente, per l'esecuzione dei lavori e per gli interventi manutentivi.

Il produttore, in tal caso il proprietario dell'impianto, e le imprese incaricate sono tenuti alla gestione dei rifiuti in ossequio a quanto stabilito dal DLgs 152/2006 e in particolar modo agli aspetti di seguito evidenziati.

Responsabilità della gestione dei rifiuti di cui all'art. 188 del DLgs 152/2006.

Le imprese provvedono direttamente al trattamento dei rifiuti, oppure li consegnano ad un intermediario, ad un commerciante, ad un ente o impresa che effettua le operazioni di trattamento dei rifiuti, o ad un soggetto pubblico o privato addetto alla raccolta dei rifiuti, in conformità agli articoli 177 e 179 del DLgs 152/2006.

Il produttore iniziale conserva, in ogni caso, la responsabilità per l'intera catena di trattamento. Se il produttore, l'impresa e gli altri soggetti sono iscritti ed adempiono agli obblighi del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all'articolo 188-bis, comma 2, lett. a) del D.Lgs 152/2006, la responsabilità di ogni soggetto è limitata alla rispettiva sfera di competenza stabilita dal predetto sistema.

Le imprese qualora provvedano alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, sono tenute a conferire i rifiuti raccolti e trasportati agli impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti ai sensi degli art. 208, 209, 211, 213, 214 e 216 del DLgs 152/2006 e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 177, comma 4 dello stesso decreto.

Deve essere garantita la tracciabilità dei rifiuti di cui all'art. 188-bis del DLgs 152/2006.

La tracciabilità dei rifiuti avviene:

- nel rispetto degli obblighi istituiti attraverso il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)

oppure

- nel rispetto degli obblighi relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico nonché del formulario di identificazione di cui agli articoli 190 e 193 del DLgs 152/2006.

Progetto di un impianto agro-voltaico, denominato Antonacci, provvisto di inseguitori mono-assiali e relative opere connesse, di potenza di immissione in rete pari a 46 MW (potenza di picco pari a 48,004 MWp), da ubicarsi nel Comune di San Severo e opere connesse nel comune di Foggia (FG).

Iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'art. 212 del DLgs 152/2006.

L'iscrizione all'Albo è requisito per lo svolgimento delle attività di raccolta e trasporto di rifiuti, di bonifica dei siti, di bonifica dei beni contenenti amianto, di commercio ed intermediazione dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi. Sono esonerati da tale obbligo le attività di cui al comma 5 dell'art.212 del DLgs 152/2006

Le imprese che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno, non sono soggetti alle disposizioni di cui ai commi 5, 6, e 7 dell'art.212 DLgs 152/2006 a condizione che tali operazioni costituiscano parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa dalla quale i rifiuti sono prodotti. Detti soggetti non sono tenuti alla prestazione delle garanzie finanziarie e sono iscritti in un'apposita sezione dell'Albo in base alla presentazione di una comunicazione alla sezione regionale o provinciale dell'Albo territorialmente competente che rilascia il relativo provvedimento entro i successivi trenta giorni.

Stando alle disposizioni di legge, le imprese incaricate allo svolgimento delle attività di manutenzione dovranno rendere al committente:

- L'adesione al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) ovvero la detenzione dei registri di carico e scarico nonché del formulario di identificazione dei rifiuti di cui agli articoli 190 e 193 del DLgs 152/2006;
- Deve dare evidenza dell'avvenuto smaltimento dei rifiuti secondo le disposizioni di legge e presso impianti regolarmente autorizzati;
- Qualora l'impresa provveda anche alla raccolta e trasporto dei rifiuti deve fornire l'iscrizione all'albo nazionale gestori ambientali

6. CONCLUSIONI

La società proponente vigilerà sulla corretta applicazione delle norme in riferimento alla gestione dei rifiuti prodotti sia in fase di costruzione che in fase di gestione e sarà responsabile dell'applicazione di quanto stabilito nel Piano.

Progetto di un impianto agro-voltaico, denominato Antonacci, provvisto di inseguitori mono-assiali e relative opere connesse, di potenza di immissione in rete pari a 46 MW (potenza di picco pari a 48,004 MWp), da ubicarsi nel Comune di San Severo e opere connesse nel comune di Foggia (FG).

Per la gestione delle terre e rocce da scavo, prodotte durante la fase di costruzione, si prevede il massimo riutilizzo in sito previa accertamento dell'assenza di contaminazione.

L'impegno, sia in fase di costruzione che di manutenzione, deve essere quello di ridurre a minimo la produzione di rifiuti.

A seguito della produzione, andranno perseguiti in ordine di priorità il riutilizzo, il recupero, il riciclaggio, e solo, in ultimo, il conferimento a discarica.

Foggia, Luglio 2022



Il Tecnico

Arch. Antonio Demaio